

Arte a Roma

LUCIA ROMUALDI
Galleria AAM
Via del Ventaglio

La giovane artista romana continua il suo viaggio sensibile dentro le piccole emozioni dell'immagine. In questo caso l'immagine rimanda all'oasi, al luogo del miraggio e della memoria subliminale. Visivamente l'opera si presenta scandita attraverso pochi elementi distribuiti nello spazio della galleria, racchiusa delicatamente in piccole cornici che fanno da confine a ciò che non può avere confini: i rimandi impalpabili di una memoria, quella di un'esperienza rarefatta ed indescrivibile. La labilità del-

l'immagine è rafforzata dal senso della durata interna dell'esperienza, in cui l'evento sembra più sospettato che accaduto. L'oasi per definizione è il luogo dove l'immaginario nella sua eranza cerca e trova sosta, è l'approdo ideale di un movimento nomade e silenzioso, quello della sensibilità. (Achille Bonito Oliva)